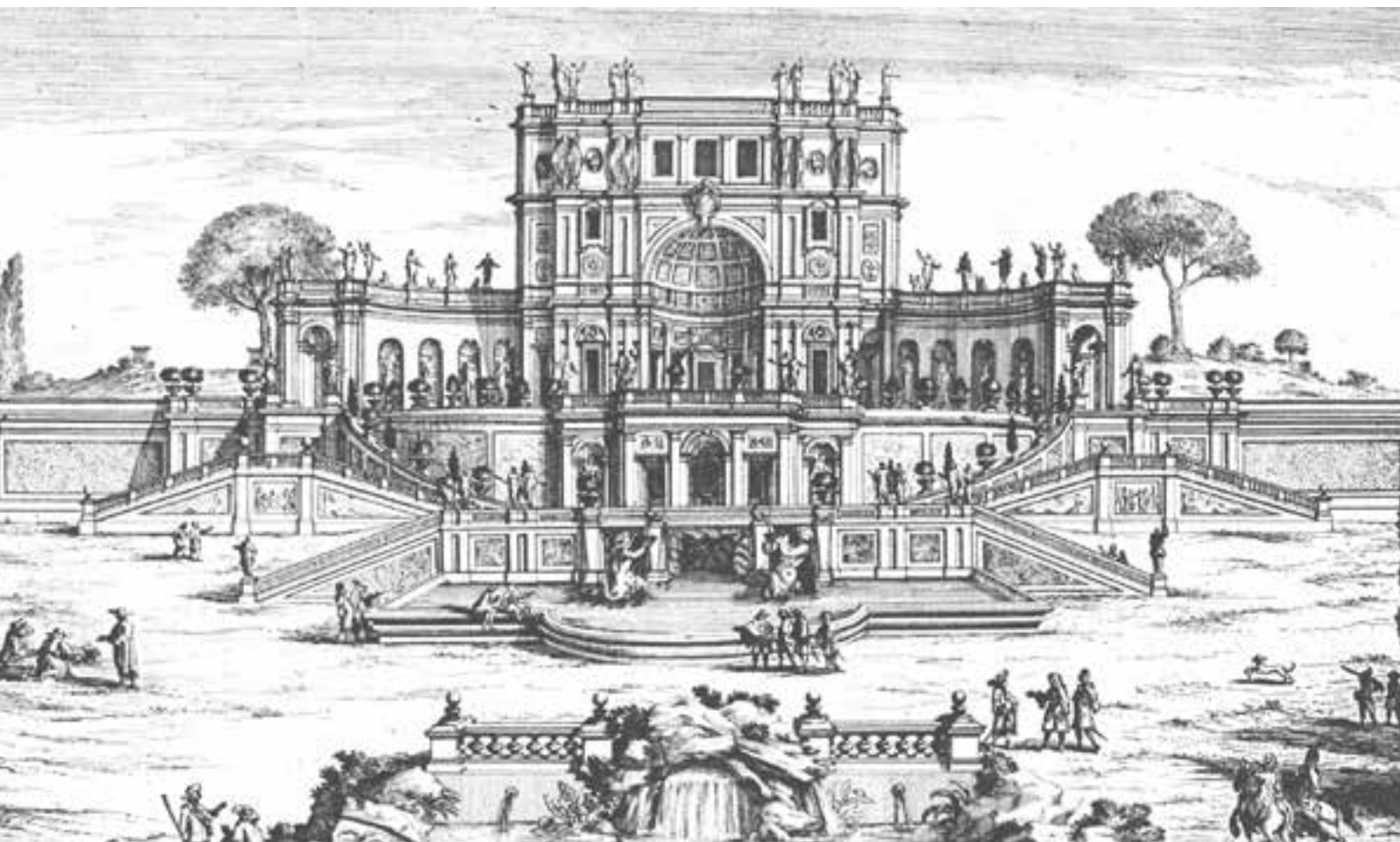


ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane



ANNUARIO 2017-2018

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

ANNUARIO
2017/2018



Ideazione e organizzazione tecnica
Gaddo della Gherardesca

Redazione
Immacolata Afan de Rivera Costaguti

Coordinamento editoriale dell'annuario,
impaginazione e raccolta materiale documentario
Lucia Calabrese

L'Associazione Dimore Storiche Italiane
ringrazia gli Autori per il loro prezioso contributo
ed i Soci che hanno concesso
le immagini della propria dimora

In copertina:
Veduta del Palazzo detto il Pigneto dell'Illustrissimo Signore Marchese Sacchetti
G. B. Falda - A. Specchi, Palazzi di Roma nel '600
D. Audino, 1989, Roma

Stampa:
Connect Stampa S.r.l.
Via Fernando Conti, 59/61 - 00133 Roma
www.connectstampa.com - 06 2015633

Indice

Premessa	pag.	5
Introduzioni		
Gaddo della Gherardesca	“	7
Niccolò Pasolini dall’Onda	“	9
Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini	“	11
Celebrazioni 40 anni dell’Associazione Dimore Storiche Italiane	“	15
Il Gruppo Giovani	“	16
Iniziative		
La Giornata Nazionale	“	20
Protocollo A.D.S.I. – MIUR: Alternanza Scuola Lavoro	“	27
Collaborazioni	“	30
Vinitaly - Cantine Aperte	“	35
Le Dimore del Quartetto	“	36
ADSI Srl		
ADSI Consulenze e Servizi Srl	“	40
Dimore Storiche Italiane	“	42
Incontri		
Udienza privata Presidente della Repubblica Italiana	“	48
Meeting	“	50
Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus	“	54
Dicono di noi	“	59

CREATING 5G

REVOLUTION



È bello cambiare passo.

Con la costruzione della nuova rete mobile **5G**, **TIM** trasformerà Torino in una **Smart City** tutta digitale. A Bari realizzerà uno dei primi **porti 4.0** in Italia. A Matera, capitale della cultura 2019, diventeranno realtà i **geomusei virtuali**. E grazie a TIM, anche la Repubblica di San Marino sperimenterà le potenzialità della nuova tecnologia.

La rivoluzione digitale che cambia il nostro Paese è partita.

 **TIM**

Tecnologia attualmente non disponibile al pubblico. Rete 5G in fase di attuazione.

Il patrimonio storico, artistico, architettonico e monumentale, costituisce parte essenziale dell'identità culturale di ogni paese. Il mantenimento di questi beni, vera e propria memoria del passato, richiede quindi, proprio in virtù delle loro ineludibili peculiarità, che essi vengano tramandati integri alle generazioni future, attraverso la conservazione e la valorizzazione, preservandoli così dal degrado e dalla distruzione.

Nel 1977, sull'esempio di analoghe associazioni operanti in altri paesi europei, venne costituita in Italia l'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, Ente Morale riconosciuto con DPR 26/11/90 senza scopo di lucro. Questo importante sodalizio, che da 41 anni si propone di agevolare la **conservazione**, la **valorizzazione** e la **gestione** delle dimore storiche, è sorto grazie all'impegno e alla passione di alcuni proprietari, fedeli custodi di quello che si può senza alcun dubbio definire il più importante patrimonio storico-artistico mondiale.

Spesso, i beni storico-artistici di proprietà privata vengono visti, nell'immaginario comune, come lussuosi palazzi posti nei centri storici delle più importanti città italiane ereditati da antiche e nobili famiglie. In virtù di ciò, la figura del proprietario viene erroneamente associata a quella di un ricco e fortunato "signore" che gode di assoluti privilegi. La realtà è a volte molto diversa: un congruo numero di dimore storiche infatti, sono state acquistate dai loro attuali "**custodi**" solo per la passione e l'amore per l'arte, la storia e la cultura ed in considerazione della loro tipologia e dislocazione territoriale, non solo non producono alcun reddito ma rappresentano un gravoso onere, soprattutto tenendo conto delle recenti normative che hanno notevolmente ridotto il regime di "compensazione" fiscale di cui i proprietari, già notevolmente vessati dall'imposizione del vincolo, potevano usufruire per il mantenimento dei loro beni.

La manutenzione ed il restauro di un'antica dimora sono complessi e comportano l'opera di artigiani altamente specializzati; i committenti di questi professionisti, capaci di intervenire su beni storici senza alterarne lo stato originario, sono proprio i privati che pertanto consentono a queste preziose figure professionali di continuare ad esistere incoraggiando e mantenendo vivo il valore del lavoro artigianale.

E' importante sottolineare che la buona conservazione di un bene storico riqualifica notevolmente anche il contesto in cui lo stesso è inserito, valorizzando il territorio circostante ed offrendo quindi notevoli benefici alla collettività, non solo da un punto di vista di immagine estetica ma soprattutto incoraggiando l'economia locale; un patrimonio ben conservato e reso fruibile, rappresenta infatti una notevole risorsa per lo sviluppo economico e genera conseguentemente produttività, lavoro e bellezza.

Proprio in quest'ottica l'Associazione Dimore Storiche Italiane ha proseguito, per oltre quattro decenni, nell'opera di coloro che per primi hanno avvertito l'esigenza di tutelare il più bel paesaggio antropizzato del mondo.

I compiti statutari dell'Associazione prevedono:

- la consulenza e l'assistenza giuridica, amministrativa, tributaria e tecnica a favore dei propri soci ai fini della salvaguardia, della conservazione, della valorizzazione, e della gestione delle dimore storiche;
- lo stabilire ed il mantenere appropriati rapporti con i competenti organi pubblici;
- collaborare con analoghe associazioni nazionali, estere, internazionali, ed in particolare con quelle europee aventi scopi simili (è membro dell'EHH, European Historic Houses Association);
- promuovere studi, ricerche ed iniziative dirette al conseguimento dei fini sociali;
- prospettare i mezzi per conseguire un più adeguato ordinamento legislativo nazionale ed europeo.

L'A.D.S.I. conta oggi 4.500 Soci ed è divisa in **18 sedi periferiche** che si occupano di promuovere a livello territoriale l'immagine dell'Associazione.

LI COPRIAMO PER RISCOPRIarli



Da 15 anni lavoriamo per contribuire
a **preservare i monumenti delle nostre città.**

URBAN VISION

WWW.URBANVISION.IT



Quest'anno abbiamo interrotto la collana di 12 a favore di un **Annuario**, che, senza grosse pretese, può in un certo qual modo dare, a noi in primis ed agli altri che lo riceveranno, un'idea di chi sia **L'Associazione Dimore Storiche Italiane** e di cosa abbia fatto nei suoi primi **40 anni!**

Quando ci siamo messi all'opera sono emerse tante iniziative, azioni, convegni, mostre che, presi dall'attività quotidiana, non ricordavamo più di aver compiuto e non potendoli elencare tutti, ci siamo visti costretti a fare una selezione; siamo così andati a riscoprire rapporti ed iniziative che hanno poi portato ai risultati dei quali l'Associazione si fregia.

Per ben sette edizioni, abbiamo aperto centinaia di Dimore al pubblico in occasione della **Giornata Nazionale**, organizzato **Mostre, Convegni, Incontri, Concerti** e a nostra volta presenziato in vari tavoli sulla tutela e la valorizzazione degli immobili storico-artistici.

Nel contempo, ci siamo confrontati con centinaia di operatori interessati al prodotto storico monumentale che offriamo ed infine abbiamo modernizzato l'immagine e la capacità operativa del nostro Sodalizio.

Ci sono stati momenti delicati - nei quali il futuro sembrava per noi plumbeo, ma la determinazione che da sempre ci contraddistingue in aggiunta agli argomenti, ci ha permesso di coinvolgere coloro che decidono le nostre sorti affinché considerassero

l'importanza strategica che il patrimonio storico monumentale privato ha per il nostro Paese.

Identica azione abbiamo svolto con i colleghi europei per assicurare alla nostra amata Italia, quell'attenzione che giustamente merita.

Ora però non possiamo accontentarci ma dobbiamo perseverare nell'impegno ad allargare la base associativa e l'apprezzamento nell'opinione pubblica, elementi fondamentali per il successo della nostra Associazione.

Non mi dilungherò... lascio che parlino le pagine!

Gaddo della Gherardesca
Presidente Nazionale
Associazione Dimore Storiche Italiane



L'ENERGIA REPOWER PER LA TUA ATTIVITÀ

La partnership tra Ville Venete e Repower riserva ai consorziati un consulente dell'energia dedicato e condizioni d'acquisto privilegiate su servizi di efficienza energetica e soluzioni per la mobilità elettrica.



Condizioni speciali
sull'acquisto di strumenti
di ricarica per veicoli elettrici



Consulenza personalizzata
sui consumi energetici



Condizioni esclusive
per l'analisi termografica,
con VAMPA



go.repower.com/mobilitaelettrica

REPOWER
L'energia che ti serve.

Il 4 marzo 1977 ci ritrovammo nella biblioteca di casa mia tutti guidati dall'instancabile zelo e competenza di **Attila Cenerini**.

Insieme a me c'erano **Gian Giacomo di Thiene, Oretta Massimo Lancellotti, Aimone di Seyssel d'Aix, Ippolito Calvi di Bergolo, Augusta Desideria Pozzi Serafini, Rinaldo Chidichimo, Bona Midana Battaglia, Bonaldo Stringher e Bianca Leopardi**, e rilevammo che l'Italia, pur avendo una densità di beni culturali e di immobili storico-artistici superiori rispetto agli altri Paesi europei, non aveva tuttavia nessuna legislazione che facilitasse in qualche modo la gestione e la manutenzione degli immobili sottoposti a vincolo.

Fu così che il **16 marzo** costituimmo **l'Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Il primo Consiglio Direttivo si svolse il 22 marzo e in quella occasione fu eletto Presidente Nazionale **Gian Giacomo di Thiene**, mentre **Ippolito Calvi di Bergolo** ed io fummo nominati Vice Presidenti.

Durante lo stesso giorno furono costituite le prime Sezioni regionali: **Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte e Valle d'Aosta, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto**.

La legge di allora si occupava soltanto dei beni mobili, e fu grazie al nostro intervento che essa comprese anche i beni immobili. All'epoca con **Sergio Gelmi di Caporiacco** - rappresentante di Confindustria presso la Camera dei Deputati -, andavamo a bussare a tutte le porte delle segreterie ministeriali per avere la loro attenzione sulle nostre istanze.

Dopo tutti questi anni, il mio pensiero e la mia gratitudine va a tutti coloro che fin dall'inizio hanno condiviso l'impegno e si sono prodigati in questa battaglia, che, nel facilitare la conservazione dei beni culturali, hanno dato ai proprietari un aiuto inestimabile.

Abbiamo fondato l'Associazione con alterne fortune, oggi c'è il compito di continuare questa battaglia e di ricordare che alle Dimore Storiche è affidata una funzione insostituibile che è quella di portare avanti e tramandare i valori storici e morali indispensabili per il nostro Paese.

Niccolò Pasolini dall'Onda
Fondatore e Presidente Onorario
Associazione Dimore Storiche Italiane

Nel corso dei 40 anni si sono succedute le presidenze di:

Gian Giacomo di Thiene

Niccolò Pasolini dall'Onda

Gaetano Barbiano di Belgiojoso

Aimone di Seyssel d'Aix

Aldo Pezzana Capranica del Grillo

Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini

Il 27 aprile 2016 viene eletto Presidente Nazionale

Gaddo della Gherardesca



MAPEI. PARTNER MONDIALE DEI COSTRUTTORI.

Prodotti e **soluzioni** tecnologicamente all'avanguardia per la realizzazione di nuove opere edili, il restauro e la conservazione di significativi edifici del patrimonio artistico e culturale in tutto il mondo.

Scopri di più su mapei.it

 **MAPEI**[®]
ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



Sono molto grato di aver fatto parte del Direttivo Nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane** per molti anni, prima come **Presidente dell'A.D.S.I. Lazio** e poi come **Presidente Nazionale**, raccogliendo l'eredità dei miei predecessori e lavorando con impegno per ricambiare la fiducia che mi era stata accordata.

Sono stati 12 anni assolutamente straordinari e davvero impegnativi, perché hanno coinciso con un momento storico, politico ed economico estremamente difficile, e ci ha visti impegnati in una campagna di sensibilizzazione tesa a contrastare l'ignoranza e la demagogia che era rivolta alle Dimore Storiche e soprattutto ai loro proprietari.

A questa attività costante svolta in silenzio, si sono aggiunti alcuni eventi importanti che ci hanno permesso di farci conoscere maggiormente.

Uno di questi è rappresentato dall'istituzione formale della **Giornata Nazionale A.D.S.I** che dal 2011 è organizzata in tutte le sedi regionali in un'unica data.

Sempre in tema di divulgazione e al fine di mantenere alta l'attenzione sulle nostre problematiche e consolidare così le sinergie che si erano create con le principali istituzioni e i rappresentanti di Governo, desidero ricordare i **Convegni** organizzati nel corso degli anni, tutti alla presenza di importanti personalità del mondo economico, politico e culturale.

- il 25 maggio 2012: **"Patrimonio storico-artistico culturale privato: tutela costituzionale e rilevanza sociale ed economica nel sistema Italia"**;
- il 10 ottobre 2012: **"La sfida delle dimore storiche ad un trentennio dalla Legge 512/1982: riferimento culturale e leva economica"**;
- il 13 maggio 2014: **"Il ruolo dei beni culturali nell'attuale sistema giuridico ed economico"**
- il 13 maggio 2015: **"Beni culturali: oneri o risorse? L'impatto economico del patrimonio storico-architettonico sull'economia del Paese"**;

Inoltre di sicuro impatto e di grande importanza è stato il restauro di **Porta Bazzano dell'Aquila**, gravemente danneggiata dal sisma del 2009 e restituito integro alla cittadinanza **grazie al Fondo 5 per 1000 del 2009 devoluto ad A.D.S.I. dai propri associati**; primo ed unico intervento su un bene pubblico effettuato dall'Associazione a livello nazionale.

Al mio successore **Gaddo della Gherardesca**, che ha accettato l'incarico con molto entusiasmo e con profondo senso di responsabilità, faccio tutti i miei auguri e mi complimento per la gestione di A.D.S.I. che sta portando avanti con grande tenacia, determinazione e soprattutto con passione.

A tutti Voi, non smetterò mai di ringraziare per la stima e l'affetto che mi avete dimostrato in questi anni.

Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini
Presidente Emerito
Associazione Dimore Storiche Italiane

*Castello di Tabiano
Salsomaggiore Terme – Parma*



ORGANIGRAMMA A.D.S.I.

Presidente Onorario
Niccolò Pasolini dall'Onda

Presidente Emerito
Moreoello Diaz della Vittoria Pallavicini

TRIENNIO 2016-2019

Presidente

Gaddo della Gherardesca

Vice Presidenti

Marina Colonna Amalfitano
Fabrizio Folonari

Segretario Generale

Francesco Sforza Cesarini

Consiglio Nazionale

Immacolata Afan de Rivera Costaguti
Alessandro Barbiano di Belgiojoso
Giovanni da Schio
Vittorio Giulini
Giada Lepri
Lorenza Mochi Onori
Clotilde Trentinaglia de Daverio Corsini
Orazio Zanardi Landi

Giunta Esecutiva

Immacolata Afan de Rivera Costaguti
Marina Colonna Amalfitano
Giovanni da Schio
Gaddo della Gherardesca
Giovanni Facchinetti Pulazzini
Fabrizio Folonari
Vittorio Giulini
Bernardo Gondi
Francesco Sforza Cesarini

Presidenti Sezioni Regionali

ABRUZZO

Roberto Di Paola
abruzzo@ads.i.it

BASILICATA

Giulio Cesare Donnaperna
basilicata@ads.i.it

CALABRIA

Gianludovico de Martino di Montegiordano
calabria@ads.i.it

CAMPANIA

Marina Colonna Amalfitano
campania@ads.i.it

EMILIA-ROMAGNA

Giovanni Facchinetti Pulazzini
emilia@ads.i.it

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Teresa Perusini de Pace
friuli@ads.i.it

LAZIO

Francesco Sforza Cesarini
lazio@ads.i.it

LIGURIA

Teresa Scotti d'Albertis
liguria@ads.i.it

LOMBARDIA

Camillo Paveri Fontana
lombardia@ads.i.it

MARCHE

Stanislao de Angelis Corvi
marche@ads.i.it

MOLISE

Fabrizio Cappuccilli
molise@ads.i.it

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Fabrizio Folonari
piemonte@ads.i.it

PUGLIA

Giuseppe Seracca Guerrieri
puglia@ads.i.it

SICILIA

Gioacchino Lanza Tomasi
sicilia@ads.i.it

TOSCANA

Bernardo Gondi
toscana@ads.i.it

TRENTINO-ALTO ADIGE

Wolfgang von Klebelsberg
trentino-altoadige@ads.i.it

UMBRIA

Giovanni Erolì
umbria@ads.i.it

VENETO

Giacomo di Thiene
veneto@ads.i.it

Coordinatore Nazionale Gruppo Giovani

Giulia Lechi
coordinatoregiovani@ads.i.it

Comitato di Presidenza

Roger Abravanel
Giuseppe Caiazza
Costanza Esclapon
Luciano Monti
Alessandra Pellegrini
Maurizio Tamagnini
Diego Visconti

Collegio dei Proibiviri

Effettivi

Prospero Colonna – Presidente
Filippo Beraudo di Pralormo
Leopoldo Mazzetti

Supplenti

Sergio Gelmi di Caporiacco
Francesco Zerbi

Collegio dei Revisori dei Conti

Effettivi

Francesco Bucci Casari
Francesco Schiavone Panni
Paola Viglione (MiBact)

Supplenti

Alessandro Tana

ARTERÌA

Muoviamo il tuo mondo

MY
LOGI
STIC

MY
MO
VING

Quando il trasloco diventa un piacere



My Logistic & My Moving
i nuovi servizi dedicati al trasloco “chiavi in mano” ideati da **ARTERÌA**,
la società italiana leader nel trasporto d'arte e beni di pregio.

www.arteria.it - removal@arteria.it



L'anno 2017 ha coinciso con il prestigioso traguardo della nostra Associazione, **che ha compiuto 40 anni di attività**, proseguendo nel percorso finalizzato al raggiungimento degli scopi statutari rivolti alla conservazione e alla salvaguardia del più importante patrimonio storico-artistico privato.

Ai predecessori va un sentito ringraziamento per quanto fatto sinora e quanto ancora alcuni di loro oggi fanno assieme a noi, avvertendo la necessità di coesione e tutela per **“difendere”** questo preziosissimo patrimonio affinché continui ad avere una sua funzione sociale, favorendo la formazione culturale dei giovani e producendo ricchezza. Oltre il 60 per cento dei beni culturali del mondo, sono infatti collocati nel nostro Paese e rappresentano non soltanto la sua memoria storica nonché l'identità culturale ma, soprattutto, un'importante risorsa per il suo sviluppo economico.

Parlando di chi prima di noi ha avvertito l'esigenza di supportare il nostro Sodalizio, non possiamo non ricordare con tanto affetto, stima e gratitudine i past-president **Aimone di Seyssel d'Aix, Aldo Pezzana Capranica del Grillo e Gaetano Barbiano di Belgiojoso**, di recente scomparsi.

Nell'ottica di celebrazione di A.D.S.I., abbiamo svolto l'**Assemblea dei Soci**, nei giorni **5, 6 e 7 maggio 2017** a **Palazzo Venezia** in Roma, evento organizzato in condivisione con il **Polo Museale del Lazio** e grazie anche alla generosa ospitalità dei nostri soci, nonché delle altre istituzioni pubbliche.

Solo con un'attiva partecipazione all'**A.D.S.I.** di tutti i proprietari di immobili vincolati, potremo salvaguardare un patrimonio, che non è solo familiare ma appartiene all'intero Paese!!!

Siamo i “fedeli custodi” del più bel paesaggio antropizzato del mondo ed abbiamo il dovere morale di consegnarlo intatto alle generazioni future!!!

Il Gruppo Giovani A.D.S.I.

I Gruppo A.D.S.I. Giovani è rivolto ai familiari dei soci ordinari che non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età. E' dunque diretto alle generazioni che in futuro raccoglieranno il testimone della gestione e della grande sfida di mantenere in buona conservazione una dimora storica. Al momento conta circa 300 membri in tutt'Italia, cresce costantemente ma ha bisogno del supporto di tutti voi! Il 2017 è stato un anno di crescita e formazione con un pizzico di mondanità internazionale... Ormai appuntamenti consolidati e attesi, i due **Workshop** sono stati interessanti e hanno dato la possibilità a nuovi associati di avvicinarsi al mondo di A.D.S.I.

Nel febbraio 2017, nel Teatrino di Palazzo Donn'Anna a Napoli, abbiamo introdotto i rudimenti per impostare un corretto **"Business Plan"**, ascoltando la necessità di molti soci di trasformare la dimora storica da onere a risorsa.

In autunno nel mese di novembre 2017, al Castello di Roncade, invece è stato scelto un ambito comunicativo: tecniche di **"Public speaking"**, per tutti coloro che hanno a che fare con il pubblico, siano visitatori o istituzioni.

L'idea che sta dietro a questi incontri, è di fornire degli strumenti che i giovani possano applicare nella loro vita professionale, sia essa nel contesto della dimora storica o meno, in un'occasione amichevole e aperta allo scambio di problemi, idee e soluzioni.

Per il 2018 l'obiettivo del Consiglio A.D.S.I. Giovani è di continuare con questa impostazione, magari iniziando a disegnare un progetto formativo omogeneo diretto verso l'imprenditoria

nel contesto dei beni culturali privati. Questo con due consapevolezza: la prima, importantissima, è che non tutti i soci hanno come obiettivo quello di essere imprenditori nella propria dimora storica, la seconda è che l'Associazione non è un'istituzione il cui obiettivo primario è la formazione e dunque non sarà mai a livello di master e università, ma può fungere, come ogni associazione di categoria, come primo riferimento informativo e formativo.

Ma A.D.S.I. Giovani per fortuna non è solo formazione! Nel marzo 2017 l'Italia ha ospitato il raduno di **Next Generation**, composto dai giovani di tutte le associazioni di proprietari di dimore storiche europee, poiché A.D.S.I. fa parte di EHH che ha sede a Brussels e si occupa di lobbying presso le istituzioni dell'Unione. Il raduno è stato il terzo, dopo Inghilterra e Francia, organizzato dal coordinatore *William Cartwright-Hignett* e ha ospitato un centinaio di ragazzi di 12 nazioni. L'obiettivo di questi incontri annuali è creare un solido network perché si possa lavorare insieme a livello europeo per difendere gli interessi comuni. Il fine settimana è iniziato al Circolo degli Uniti di Siena, il più antico d'Europa, per poi essere ospitati in splendidi e rappresentativi luoghi delle diverse realtà italiane: **Vico Bello**, la **Villa di Catignano** e la **Tenuta di Fonterutoli**... un grazie ancora ai proprietari per l'ospitalità!

L'incontro del 2018 si è tenuto a Siviglia; il gruppo è cresciuto ancora di più e si sono aggiunte altre due nazioni. Per il 2019 è prevista la Germania: siamo pronti per ripartire!



Raduno Next Generation - Siena



Workshop Business Plan, vol. II - Pantano, Roma

www.adsi.it/gruppo-giovani-ads/

✉ coordinatoregiovani@adsi.it

Coordinatore Nazionale

Giulia Lechi

Responsabili Regionali

A.D.S.I. Campania – **Diego Boscarelli** - campania@adsi.it

A.D.S.I. Emilia Romagna – **Iacopo Cavazza Isolani** - campania@adsi.it

A.D.S.I. Lazio – **Patrizio Mario Mergè** - lazio@adsi.it

A.D.S.I. Lombardia – **Federico Borromeo d'Adda** - lombardia@adsi.it

A.D.S.I. Piemonte e Valle d'Aosta – **Ludovico de Maistre** - piemonte@adsi.it

A.D.S.I. Puglia – **Giordano Bacile di Castiglione** - puglia@adsi.it

A.D.S.I. Sicilia – **Vincenzo Paternò di Spedalotto** - sicilia@adsi.it

A.D.S.I. Toscana – **Lucrezia Mazzarosa Devincenzi Prini Aulla** - toscana@adsi.it

A.D.S.I. Trentino Alto Adige – **Carlo Colombo Manfroni Manfort** - trentino-altoadige@adsi.it

A.D.S.I. Veneto – **Anna Maria Pentimalli** - veneto@adsi.it

Consiglieri Nazionali

Maria Teresa Agostini Venerosi della Seta

Alessandro Cavazza d'Altamer

Lorenzo Caffo

Giulia Mezzetti



Isola del Garda – San Felice del Benaco, Brescia



INIZIATIVE

La Giornata Nazionale A.D.S.I.

L'iniziativa annuale, promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, ha come obiettivo la diffusione fra il grande pubblico, di una più ampia conoscenza delle *Dimore Storiche* e una maggiore consapevolezza della rilevanza degli edifici privati di importanza storico-artistica all'interno del panorama dei beni culturali italiani.

Le aperture, offrono al pubblico la possibilità di **visitare gratuitamente cortili, palazzi, cantine, ville e giardini di antiche dimore** usualmente non accessibili, assistendo spesso ad **eventi culturali** correlati quali **mostre e concerti**, grazie all'**impegno dei responsabili regionali** dell'Associazione.

Da alcuni anni, è previsto inoltre in diverse località il coinvolgimento nell'iniziativa di **maestri artigiani: marmisti, restauratori, corniciari, vetrai, ceramisti, bronzisti, argentieri, orologiai, mosaicisti e pittori**. Si viene a creare così anche un'occasione per celebrare il loro ruolo fondamentale poiché custodi di conoscenze e competenze tecniche tanto preziose quanto ormai rare per la conservazione delle dimore storiche stesse. Allo stesso modo l'impegno costante per la manutenzione e il restauro delle dimore da parte dei proprietari, contribuisce a far sì che le arti di antica origine, alla base di questi mestieri, non vadano perdute.



Palazzo Tempestivi de Petra – Montefalco, Perugia



Cortile Palazzo De Lellis Petrecca – Isernia



Castello di Pereto - Pereto, L'Aquila

L'iniziativa ogni anno riesce nell'intento di creare una maggiore familiarità dei cittadini con le bellezze storico-artistiche in alcuni casi poco note della propria città e territorio, offrendo, anche a turisti provenienti da altre regioni o paesi, l'occasione di visitare luoghi di grande interesse. Tutto ciò è possibile grazie **all'impegno dei proprietari**, responsabili della tutela e della gestione di beni storico-artistici la cui conservazione, coinvolge tutta la collettività.

Domenica 27 maggio 2018, in concomitanza con **l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale**, si terrà **l'VIII Edizione** della manifestazione nazionale.

Il **Presidente della Repubblica – Sergio Mattarella –**, ha voluto conferire ad A.D.S.I. una targa commemorativa quale riconoscimento alla manifestazione nazionale.





Castello di Quassolo – Cosseria, Savona



Cortile Palazzo Capponi Antonelli – Roma



Sala Palazzo Bracci – Fano, Pesaro e Urbino



Giardino all'italiana Villa di Catignano – Castelnuovo Berardenga, Siena



Tempietto dell'Armonia Villa Bridi de Probizer - Rovereto, Trento



Cortile Palazzo Agliardi – Bergamo



Palazzotto Juva - Volvera, Torino



Castello di Strassoldo di Sopra – Strassoldo, Udine



Scala elicoidale del '700 Palazzo Isolani – Bologna



Cappella Palazzo Motolese - Martina Franca, Taranto



Affresco Cappella di San Valerio (1472) Castel Valer - Tassullo - Val di Non, Trento

Protocollo A.D.S.I. – MIUR: Alternanza Scuola Lavoro

Si è tenuto **giovedì 14 Luglio 2016**, presso la **Sala d'Arme di Palazzo Vecchio di Firenze**, l'incontro fra l'**A.D.S.I.** ed il **MIUR**.

Tale evento è servito ad illustrare il **Protocollo d'Intesa** che ha come obiettivo quello di rafforzare il raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro e offrire agli studenti le opportunità formative di alto e qualificato profilo, ai fini dell'acquisizione di competenze specifiche, in riferimento al tema dell'**alternanza scuola-lavoro**, punto di maggior rilievo della legge 107 del 13 luglio 2015.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca MIUR e l'Associazione Dimore Storiche Italiane A.D.S.I., ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, hanno siglato il protocollo con l'obiettivo di promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il sistema dei beni culturali di proprietà privata che svolgono attività d'impresa - rappresentato da A.D.S.I., e di tutto ciò che gravita attorno ad essi, al fine di:

- favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nel settore della gestione e valorizzazione dei beni culturali;
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e formazione professionale in accordo con le esigenze del mondo produttivo del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

Il Professor Luciano Monti, docente LUISS e Condirettore Scientifico della Fondazione Bruno Visentini, ha curato personalmente l'avvio del protocollo e negli ultimi due anni ha iniziato a studiare e poi a monitorare possibili percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Lo studio da lui effettuato ha fatto perno sul capitale storico, artistico, culturale e naturale rappresentato dalle dimore storiche e dai giardini a rischio di degrado, diffuse su tutto il territorio nazionale.

In particolare, secondo le stime della Fondazione Visentini si tratterebbe di **oltre 15.000 unità abitative in palazzi, 7.000 castelli, rocche e torri, circa 7.800 ville e oltre 1.100 altre dimore diversamente qualificate**.

Per la definizione del contesto di riferimento generale si sono invece acquisiti i dati elaborati dall'A.D.S.I. e dalla **Sovrain-tendenza ai Beni Culturali**, nonché dagli ulteriori portali istituzionali, quali INDIRE, ISTAT e MIUR.

Per la campionatura, infine si è scelta la **Regione Toscana coinvolgendo 98 dimore storiche**, che svolgono sul territorio anche attività d'impresa.

Dallo studio è emerso un panorama di attività assolutamente interessante e variegato, che, a fini semplificatori, è stato raggruppato in **sette macro-categorie** che rappresentano la potenziale opportunità che le dimore storiche toscane potrebbero garantire, aderendo ai percorsi del protocollo in qualità di strutture ospitanti.

È stato inoltre possibile rilevare come **i servizi che offrono le dimore storiche** oggetto dell'indagine, e le conseguenti competenze tecniche e trasversali acquisibili nell'ambito dei percorsi formativi, **ben si adattino sia ai ragazzi provenienti da istituti tecnici e professionali, sia agli studenti liceali**.

Infatti, delineando le figure professionali di settore, le attività che gli studenti potrebbero svolgere presso le dimore permetterebbero loro di sviluppare quelle competenze trasversali molto richieste nel mercato del lavoro.

Naturalmente, come per l'analisi quantitativa, anche l'indagine qualitativa non vuole fornire risultati definitivi, bensì mira a evidenziare le potenzialità di un capitale storico-culturale, come quello delle dimore storiche, troppo spesso sottovalutato dalle principali istituzioni e attori economici del nostro Paese.

I risultati di questa ricerca sono stati pubblicati dalla prestigiosa rivista scientifica Territori della Cultura, vol. 29, p. 188-195 (2017)



Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

La Cassa

Gestioni Patrimoniali



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la documentazione Informativa precontrattuale e la modulistica contrattuale relativa al servizio. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili principalmente alle eventuali oscillazioni del valore del patrimonio gestito, le quali sono legate alle variazioni di prezzo degli strumenti finanziari in cui investe la linea di gestione prescelta. Risulta pertanto possibile che l'investitore, al momento del disinvestimento, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, una circostanza proporzionalmente più elevata quanto maggiore è il livello di rischio del prodotto prescelto. Per maggiori informazioni rivolgersi presso le filiali delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. (vers.FEB.2016)

UN VALORE NEL TEMPO

BANCADIIMOLA.IT

LACASSA.COM

 **BANCA
DI IMOLA** S.p.A.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario  Cassa di Risparmio di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali

Restauro Porta di Bazzano - L'Aquila

Monumento danneggiato dal sisma del 2009 e restituito integro alla cittadinanza grazie al fondo 5x1000 (2009) devoluto ad A.D.S.I. dai propri associati



Pre e post restauro



Questa porta, che nel secolo XV vide l'eroismo delle genti aquilane contro le milizie di Braccio da Montone, resa inagibile dal terremoto del 2009, è stata riportata al pristino splendore dall'Associazione Dimore Storiche Italiane a cura della Sezione Abruzzo.

Collaborazioni

Altagamma

L'A.D.S.I. è stata cooptata dalla **Fondazione Altagamma** in qualità di **Socio Onorario**, senza pagare alcun contributo e potrà delegare partecipanti ai loro gruppi di lavoro nell'ambito di relazioni istituzionali, fiscalità e co-marketing.

Dal 1992, la Fondazione riunisce le imprese **dell'alta industria culturale e creativa italiana** con la missione di accrescere la competitività del comparto contribuendo così alla crescita economica italiana. Le imprese operano in molteplici settori tra cui spiccano **moda, design, alimentare, ospitalità e wellness**.

La **missione di Altagamma** è **accrescere la competitività** dell'alta industria culturale e creativa **italiana, contribuendo** alla **crescita economica e sociale dell'Italia**. La Fondazione sta finalizzando **un programma pluriennale di azioni mirate a sostenere la crescita e la competitività dell'industria culturale e creativa italiana** in partnership con Governo e istituzioni.

Tale aggregazione crediamo sia un'importante opportunità per il nostro Sodalizio, poiché permetterà di avere **un punto di vista più ravvicinato delle realtà legate alle imprese culturali e creative italiane**, che contribuiscono alla crescita economica del nostro Paese.

Trame d'Italia

Lo scorso 1 marzo, l'A.D.S.I. – assieme ad altre associazioni e cooperative –, ha costituito in forma gratuita, **Trame d'Italia Srl**, un progetto promosso dalla **Fondazione Italiana Accenture**, che mira a **valorizzare, a livello nazionale e internazionale, i territori del nostro Paese meno conosciuti e con un potenziale inesperto**, per attrarre viaggiatori interessati a conoscere e capire le bellezze culturali, paesaggistiche, enogastronomiche, artigianali ed industriali che li rendono unici.

Il coinvolgimento diretto e responsabile, dal basso della società civile dei singoli territori e l'offerta di itinerari culturali esperienziali capaci di coniugare un alto livello culturale con modalità divulgative innovative e coinvolgenti, trasformano il **"viaggio"** in una **reale opportunità di crescita sia per il viaggiatore che per le realtà territoriali che lo ospitano, creando valore economico**.

La **strategia di Trame d'Italia** è quella di caratterizzarsi come una sorta di **franchisor** responsabile di valorizzare il brand e la relazione con i viaggiatori nazionali ed esteri, coordinare l'evoluzione della piattaforma, stabilire alleanze con grandi player del mondo del turismo, della cultura e della finanza, promuovere l'adesione di altri territori fino a diventare un vero integratore nazionale nel maggior numero possibile di territori.



Palazzo Amarelli Museo della Liquirizia – Rossano, Cosenza



*Affresco soffitto su tavola
Palazzo Pipponzi – Pietragalla, Potenza*

Convenzioni

È online sul sito www.adsi.it, un'area dedicata alle convenzioni stipulate dalla nostra Associazione.

All'interno troverete indicati i vari accordi sia con gli spazi museali pubblici che con i nostri consociati, che prevedono la riduzione dei costi di ingresso, visite, acquisto prodotti, degustazione ed ospitalità, tutto diviso per categorie e sedi regionali.

Considerate le grandi potenzialità rappresentate dalla nostra compagine associativa, invitiamo coloro che svolgono

all'interno della propria struttura attività economiche quali **ospitalità, visite, vendita prodotti aziendali ecc.** a valutare concretamente la possibilità di stipulare una convenzione per i consociati A.D.S.I., che potrebbero così usufruire di una particolare scontistica sui suddetti servizi.

www.adsi.it/convenzioni/

✉ segreteria dipresidenza@ads i.it



Salotto delle Stampe Palazzo Verità Poeta – Verona

Il dipinto sull'altare è il capolavoro di **Michelangelo Merisi** detto **Caravaggio** dal titolo *Le Opere della Misericordia*. L'opera, infatti, fu fortemente voluto dai Governatori del Pio Monte della Misericordia e pagato 400 ducati al pittore, nel 1607. Ancora oggi, nel pieno esercizio delle sue funzioni, il **Pio Monte della Misericordia** svolge attività di assistenza e beneficenza ancora così ben rappresentati nel dipinto di Caravaggio, manifesto della misericordia e della carità di ieri e di oggi.



Caravaggio dalla sala del coretto del Pio Monte della Misericordia, Napoli Archivio fotografico Pio Monte della Misericordia, foto Sergio Siano



Caravaggio, *Le sette opere della misericordia*, del Pio Monte della Misericordia, Napoli, Archivio fotografico Pio Monte della Misericordia, foto Luciano Pedicini.



Masseria Spina – Monopoli, Bari

Vinitaly - Cantine Aperte

Anche quest'anno l'Associazione Dimore Storiche Italiane sarà presente all'appuntamento di **Vinitaly a Verona** con un numero crescente di cantine storiche appartenenti ai propri Soci: **sono infatti circa 70 le Tenute Storiche con cantina che parteciperanno alla manifestazione 2018** (55 nel 2017) e che rappresentano **una produzione annua di 35 milioni di bottiglie, provenienti da circa 30000 ettari di proprietà.**

I soci A.D.S.I. sono proprietari di beni culturali vincolati come monumento nazionale che, nel caso delle tenute viticole, comprendono, oltre alle cantine, giardini, vigneti, uliveti e boschi, in un insieme di straordinaria bellezza al tempo stesso architettonica e paesaggistica.

Una visita alle cantine storiche dei soci costituisce un vero e proprio *Grand Tour*, che offre un'opportunità unica di turismo esperienziale, in cui la scoperta di molti vitigni autoctoni nel loro ambiente naturale si combina all'offerta di eccellenze gastronomiche del territorio.

Tutte le **cantine storiche sono visitabili su prenotazione**, e fra le partecipanti a **Vinitaly 2018, oltre 50 sono anche agriturismi, con un'offerta complessiva di 800 camere** che, dal Trentino-Alto Adige alla Sicilia, consentono agli appassionati dell'enogastronomia di soggiornare in luoghi ricchi di storia e tradizione.

*“La partecipazione a **Vinitaly** dimostra, ancora una volta, che i proprietari di dimore storiche dedicano un impegno costante*

non solo alla conservazione e tutela di una parte rilevante del nostro patrimonio culturale, ma anche, ove possibile, allo sviluppo e promozione di attività che hanno un impatto diretto sull'economia dei territori, in particolare all'interno delle comunità rurali” ha dichiarato il Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Gaddo della Gherardesca.

Inoltre in occasione dell'annuale manifestazione **Cantine Aperte 2017**, promossa dal **Movimento del Turismo del Vino**, l'Associazione **Dimore Storiche Italiane** sarà rappresentata **da circa 40 aziende vitivinicole consociate.**

La campagna italiana che accoglie numerose dimore storiche è ancora quella dei paesaggi di tante pitture rinascimentali; **castelli, casine, ville e masserie** faranno da cornice all'esperienza della scoperta di una produzione vitivinicola di qualità unita al calore dell'accoglienza. Sapori, tradizioni ed atmosfere che hanno reso celebre nei secoli il nostro Paese.

“La produzione vitivinicola e olearia – ribadisce il Presidente Nazionale Gaddo della Gherardesca - è strettamente collegata ad una crescita del turismo sostenibile e costituisce l'anello di congiunzione fra le eccellenze artistiche ed enogastronomiche del territorio. Tra vini, paesaggi intatti e torri merlate i visitatori potranno “assaporare” la storia e vivere a fondo una terra di millenarie tradizioni”.

✉ info@dimorestoricheitaliane.it



Castello Banfi – Montalcino, Siena

Le Dimore del Quartetto

Le Dimore del Quartetto è un progetto che sostiene giovani quartetti d'archi e allo stesso tempo valorizza il patrimonio di dimore storiche italiane. Si basa sullo scambio di ospitalità e musica. Questa economia circolare restituisce a tutti i partecipanti molto più delle modeste risorse impiegate. Le dimore aprono i loro spazi attraverso un'attività culturale ben strutturata e i quartetti trovano luoghi dove riunirsi e studiare in tranquillità.

In collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, dal 2015 abbiamo creato un circolo virtuoso che permette

oggi di dare un supporto concreto alla carriera di oltre **150 giovani musicisti**, creando itinerari culturali inediti su tutto il territorio nazionale. I concerti nelle dimore sono anche un'occasione per mostrare gli spazi, far assaggiare i propri prodotti, attrarre visitatori e creare interesse intorno alla casa.

Fare parte de Le Dimore del Quartetto significa inoltre entrare in contatto con altri padroni di casa, scambiarsi idee, e poter partecipare ai concerti nelle case sul territorio nazionale.

Il quartetto è la forma principe della musica da camera. Tutti i grandi compositori hanno scritto per quartetto, il repertorio



Il Quartetto Cesar Franck - Palazzo Biscari, Catania



Il Quartetto Omer - Palazzo Boncompagni, Bologna

è vastissimo e meraviglioso. Non a caso Goethe aveva definito questa forma musicale *“Una conversazione tra quattro gentiluomini guidati da ragione”*, ma la vita in quartetto non è semplice e richiede molti anni di impegno e studio condiviso. Le Dimore del Quartetto intervengono in questa delicata fase di avvio alla carriera, organizzando concerti nelle dimore della rete, istituendo borse di studio, procurando ingaggi nelle società per concerti e offrendo contatti con agenzie musicali, collezionisti di strumenti ed etichette discografiche.

Dal Piemonte alla Sicilia, ad oggi circa 140 dimore fanno parte della rete, di cui la maggior parte iscritta ad A.D.S.I. che ha sposato il progetto e ne ha condiviso i valori fin dall’origine. I quartetti partecipanti sono circa 40 e **nel 2017 sono stati organizzati circa 80 concerti**.

Il progetto è stato selezionato dalla Fondazione Cariplo tra i 20 finalisti (su 321 partecipanti da tutta Italia) del bando *“Innovazione Culturale”*.

È stato presentato alla Camera dei Deputati, su invito della Commissione Cultura, nell’ambito dell’indagine *“Buone pratiche di diffusione culturale”*.


Grazie al supporto del Presidente Nazionale di A.D.S.I., l’European Historic Houses ha chiesto di poterlo replicare in altri paesi europei.


Abitare una Dimora Storica significa mantenere viva la sua anima, permettere al passato di essere testimone del suo tempo, farlo dialogare con il presente e il futuro. Significa diventare riferimento culturale del territorio attraverso attività che coinvolgono la popolazione, cercando di mantenere gli spazi e la preziosa eredità nel corso degli anni, senza però distaccarsi dalla contemporaneità.

www.ledimoredelquartetto.eu

✉ info@ledimoredelquartetto.eu

T. +39 349 7816117

 le Dimore del Quartetto

 [le_dimore_del_quartetto](https://www.instagram.com/le_dimore_del_quartetto)



Castello di Massazza – Massazza, Biella



ADSI Consulenze e Servizi Srl a socio unico

L'ADSI Consulenze e Servizi Srl, nasce qualche anno fa e precisamente nel maggio 2014, sotto la presidenza di *Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini* e dell'allora vice presidente *Nicola de Renzis Sonnino*, con l'intento di gestire talune attività che l'Associazione, per vari motivi (prevalentemente fiscali), non può svolgere.

Sappiamo quanto le normative e la fiscalità del nostro Paese siano complicate e contorte, quindi per far fronte a questa necessità si è decisa la costituzione della Srl, che è posseduta per intero da A.D.S.I. - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Nello specifico, quando parliamo di svolgere attività di consulenza (architettonica, urbanistica o finanziaria) piuttosto che organizzare eventi, convegni o studi, oppure occuparsi di sponsorizzazioni o reperimento fondi, o svolgere consulenza turistico ricettiva, parliamo di alcune attività che un'associazione non può svolgere, ma a farlo deve essere una società di capitale.

Le attività appena elencate, sono solo un esempio di quanto il nostro Sodalizio necessita per la propria attività; ovviamente il focus coincide con i nostri obiettivi ovvero la conservazione dei beni culturali in genere, e le nostre dimore in particolare.

Alcuni penseranno che per conservare la propria dimora, specie se non aperta per gestire attività turistico-ricettive, tutto ciò non sarebbe necessario... in realtà questo non è vero fino in fondo! A.D.S.I. infatti, negli ultimi anni ha vissuto un periodo di crescita e cambiamento subendo un'evoluzione, dandosi - tra gli altri - come obiettivo di farsi notare di più e di essere maggiormente efficace nei rapporti con le istituzioni; per ottenere tutto ciò deve investire anche in comunicazione.

In questo modo anche una dimora singola, grazie alla sua operosità contribuisce all'immagine e all'attività di A.D.S.I.; i risultati infatti ricadono alla fine su tutte le dimore dei nostri soci, siano esse aperte al pubblico o meno.

Che cosa sta facendo ADSI Consulenze e Servizi Srl

- Gestisce il portale www.dimorestoricheitaliane.it occupandosi di attività turistico-ricettive delle dimore a noi associate offrendo loro una bellissima vetrina che l'A.D.S.I., in quanto associazione senza scopi di lucro, non potrebbe coordinare in maniera diretta.
- Stipula le **convenzioni** con aziende primarie che possano essere di utilità per i soci, quali ad esempio:
 - Una società per le maxi affissioni pubblicitarie su impalcature inerenti i restauri
 - Una compagnia assicurativa che ha creato una polizza su misura per dimore storiche includendo parchi e situazioni catastrofali (terremoti - alluvioni etc...)
- Vuole accreditarsi come **consulente/consigliere** per questioni commerciali per tutte le dimore aperte al pubblico con attività turistico-ricettive.
- Tramite ADSI Consulenze e Servizi Srl, ogni associato può creare o **aggiornare il proprio sito web** oppure **creare un libro fotografico della propria dimora**, a costi molto contenuti.

In cantiere vi sono molte altre attività che saranno sicuramente un valore aggiunto ai soci e alle loro dimore.

Va detto, che la nostra Associazione, essendo strutturata ed organizzata su tutto il territorio nazionale, 4.500 associati, offre grande *appealing* ad aziende grandi e medio-piccole, che quasi settimanalmente ci contattano proponendoci accordi di vario tipo.

Quando gli inglesi parlano di Dimore Storiche usano il termine "Heritage" ovvero eredità...non come sinonimo di sola ricchezza, ma intesa come responsabilità di conservazione e consegna del bene ai nostri successori...(per non parlare di amore)!



Villa del Principe - Genova

Dimore Storiche Italiane

Negli ultimi anni è stata avviata una seria riflessione su una nuova strategia della nostra Associazione tesa ad integrare la classica azione di lobby a livello fiscale, che resta lo scopo principale di A.D.S.I., con una serie di servizi per agevolare la gestione della propria dimora da parte dei soci per arrivare a **compensare con redditi aggiuntivi gli oneri fiscali** oggi sempre più insostenibili.

Siamo partiti dalla constatazione che moltissimi associati avevano già avviato in forma sporadica o a livello d'impresa, una serie di attività che andavano dalla semplice visita della proprietà, all'organizzazione di eventi, all'ospitalità nelle forme più varie dal bed & breakfast, alla residenza d'epoca, fino all'agriturismo, senza però poter evidenziare **l'unicità della dimora storica** rispetto a chi svolgeva la stessa attività in contesti totalmente diversi, sicuramente meno prestigiosi.

Da questa constatazione, unita alle nuove possibilità offerte

dall'economia digitale, è nata l'idea di **creare un sito internet dedicato unicamente alla promozione delle dimore dei soci A.D.S.I.** che in qualunque forma avessero un'attività di accoglienza in quanto i siti esistenti sul mercato non offrivano di fatto nessuna seria selezione sulle strutture listate pur avendo spesso dei costi proibitivi.

Sorto due anni fa, e da allora gestito dal Consigliere Nazionale **Vittorio Giulini**, ci siamo trovati di fronte sia a rischi che a continue sfide: i rischi dovuti all'affollamento crescente del mercato digitale e sfide perché gli strumenti informatici a disposizione hanno subito una colossale evoluzione, costringendoci a un **continuo aggiornamento** delle nostre conoscenze per poter ottenere che il sito avesse un costante progresso a livello di visitatori veramente interessati con le relative prenotazioni alle dimore.

Va sottolineato che, partendo da zero, siamo arrivati a dei livelli di notorietà da parte del nostro portale che forse non sognavamo



neppure, come è provato da due semplici constatazioni indirette:

- se oggi si cerca in Google una villa/castello per un matrimonio o un evento, il nostro sito compare sempre nelle prime due pagine se non nella prima, spesso prima di portali costosissimi o del sito stesso delle dimore nostre socie nella stessa zona;
- tutti i giorni riceviamo richieste di listatura nel “nostro sito prestigioso”, che spesso rifiutiamo perché la dimora non è vincolata o comunque non è in linea con le nostre regole statutarie.

La modesta quota di iscrizione al sito, 100 euro + iva per il 2017, viene costantemente reinvestita nel miglioramento del portale stesso visto che il nostro scopo è quello di offrire ai soci un servizio che certamente è nettamente superiore al costo sostenuto se solo si considera che siamo ad oggi a quasi 20.000 visitatori.

Se questi dati sono certo motivo di soddisfazione dobbiamo aggiungere che abbiamo anche verificato tre conseguenze inaspettate:

1. Il sito è diventato una sorta di **“Gotha dell’ospitalità italiana”**, tanto che sembra quasi che si sia diffusa la voce che per una struttura di qualità la presenza sul portale sia un **“must to**

be” per la presenza della propria dimora accanto alle più belle case italiane che per gli effettivi ritorni di tipo economico.

2. Il sito si è rivelato uno straordinario strumento per offrire alla stampa di parlare delle nostre dimore (Bell'Italia, il Corriere della Sera ma anche Ulisse di Alitalia e tante altre testate), o di combinare viaggi nelle nostre dimore (come i viaggi del FAI) o semplicemente di poterle promuovere come con il recente accordo con il Ministero degli affari Esteri;
3. Il sito offre ai soci che desiderano avviare un’attività nella propria dimora, la possibilità di **verificare dall’esperienza di altri soci**, spesso amici, la validità o meno di determinate scelte a livello di ospitalità.

Viviamo in fondo in un mondo affascinante che sta cambiando a vista d’occhio, in cui miliardi di persone stanno arrivando al benessere all’insegna di un modello europeo che proprio in Italia per i quasi 4 secoli di predominio economico e culturale ha il suo profondo DNA, è il cosiddetto “effetto Palladio” per cui ancora oggi a qualunque latitudine la casa con il pronao e le colonne, resta ancora un sogno o forse ancora più di un sogno...!



Sala della Fontana Palazzo Colonna - Roma



*Palazzo Alliata di Pietratagliata – Palermo
In questa sala da ballo si può ammirare il più grande lampadario di Murano d'Europa, risalente al 1700.
Un lampadario "Cà Rezzonico", con un diametro di 2 metri e 75 centimetri,
composto da 99 bracci e da ben 2500 piccoli pezzi di vetro*



Villa Emo Capodilista "La Montecchia" – Selvazzano Dentro, Padova

Dimore Storiche Italiane è un progetto che mira a trasmettere e far conoscere, attraverso le moderne strategie di web marketing, l'insieme di caratteristiche storico culturali che rendono unico il patrimonio degli immobili storici monumentali privati del nostro Paese.

Limitante sarebbe guardare al sito come uno strumento legato solo ed esclusivamente alla promozione delle attività ricettive attraverso il web; ciò che vogliamo trasmettere è il senso di **appartenenza ad una selezionata rete di dimore storiche**, dislocate lungo tutta la penisola, e accomunate dal fatto di aver mantenuto intatto nei secoli il proprio *DNA* storico culturale. Quando parliamo di Dimore Storiche, parliamo di luoghi vivi, di spazi ancora permeati dell'eco del passato, delle testimonianze delle generazioni che vi si sono susseguite, e dei personaggi illustri che vi sono passati.

È la **quintessenza del turismo esperienziale**. Chi sceglierà di sog-

giornare in una delle nostre selezionate dimore, si troverà trasportato verso uno stile e un ritmo di vita lontani dai giorni nostri, in un legame profondo con il territorio circostante. Ogni dimora, infatti, ha una storia a se da raccontare; caratterizzata da azioni, persone, tradizioni, da opere d'arte e piccoli o grandi oggetti... tutti elementi che, insieme e contestualizzati, ci fanno percepire l'aspetto più intimo dell'identità culturale italiana. Crediamo sia molto importante **divulgare questa quotidiana difesa della bellezza** che, grazie all'impegno dei "proprietari-custodi", consente di mantenere vivo e fruibile un patrimonio di tutti.

La "rete" è molto importante poiché contribuisce a dare una visione globale della distribuzione sul territorio delle dimore e di quello che offrono; il sito www.dimorestoricheitaliane.it è oggi uno **strumento fondamentale per chi vuol far conoscere la propria dimora**, avviare un'attività ricettiva e per chi ricerca il vero turismo esperienziale nel nostro Paese.

Opportunità per gli iscritti al sito www.dimorestoricheitaliane.it:

- Entrare a far parte del più esclusivo circuito dedicato alla promozione degli immobili storici monumentali privati
- Tutte le Dimore censite sono di proprietà di Soci A.D.S.I.**
- Pagina della dimora sul sito con ampia visibilità data a testi ed immagini ad alta definizione
- Promozione della dimora attraverso post dedicati sui nostri social media
- Indicizzazione della dimora nella prima pagina dei principali motori di ricerca
- Consulenza per la realizzazione e l'ottimizzazione SEO di propri siti internet
- Possibilità di essere selezionati per articoli redazionali su importanti testate giornalistiche

Dati sito 2017: 183.000 utenti - bounce rate 5%

Come iscrivere la propria dimora al sito:

Direzione progetto: *Vittorio Giulini*

Responsabile operativo: *Giorgio Hardouin Monroy*

✉ info@dimorestoricheitaliane.it

 **Dimore Storiche Italiane**  **dimore_storiche_italiane**





*Caduta di Fetonte con il carro del sole,
affresco di Guido Reni, 1600, Palazzo Zani - Bologna
Archivio fotografico Consorzio della Bonifica Renana*



INCONTRI

Udienza privata dal Presidente della Repubblica Italiana

Per la prima volta nella storia dell'A.D.S.I., il 12 aprile 2016, il Consiglio Direttivo è stato ricevuto in udienza privata dal Presidente della Repubblica Italiana Onorevole Sergio Mattarella.

“ Sono molto lieto di quest'incontro e vi do il benvenuto al Quirinale, in questa dimora storica.

Il nostro Paese è privilegiato al mondo per il suo patrimonio culturale e artistico. È un privilegio e anche una responsabilità, non soltanto nei confronti della nostra storia e della nostra identità - argomento di per sé esaustivo e sufficiente -, ma anche nei confronti del mondo che guarda al nostro patrimonio culturale con ammirazione e con grande interesse crescenti.

Vi è quindi un dovere di cura di questo patrimonio, cui voi contribuite con l'Associazione e come singoli titolari proprietari delle dimore, naturalmente con le difficoltà che questo comporta.

Il Presidente poc'anzi ha sottolineato i vari profili che questo impegno consente a vantaggio del nostro Paese; io sottolineo quello connesso alla crescente - per fortuna - convinzione diffusa che la cultura è un elemento indispensabile per la tenuta del nostro Paese, per la sua concreta convivenza.

E quindi la funzione di tutela dei beni culturali ha anche un risvolto sociale di grande rilievo che voi contribuite a svolgere.

Questo richiama alla collaborazione tra pubblico e privato, nel vostro caso con una particolarità. Conosco - come avete fatto cenno - le difficoltà, i problemi e gli oneri che sono a carico dei titolari di dimore storiche e che comportano l'espletamento di un ruolo di cura particolarmente responsabile, con una dedizione significativa, anche perché le dimore storiche non sono musei ma sono beni culturali che, come musei, possono essere apprezzate e usufruite.

Ma sono anche vive perché mantengono, perpetuano e continuano la vita dell'edificio.

È un po' come il Quirinale: averlo aperto alle visite quotidiane non significa che sia un museo, è sempre un palazzo che vive.

Io non ne sono il proprietario, ne sono il titolare temporaneamente.

Ma questo palazzo è la dimora del Capo dello Stato ed è la sede della Presidenza della Repubblica, dei suoi uffici, della sua attività.

Mantenerlo vivo, con le sue funzioni originarie e proprie caratteristiche, non è però incompatibile con la possibilità di conoscerlo da parte dei nostri concittadini e dei turisti di ogni parte del mondo.

La convivenza di questi elementi, che qui si realizza, è quella che realizzate voi nelle dimore storiche.

Questo - ne sono consapevole - accentua l'esigenza di una collaborazione tra pubblico e privato perché gli oneri, le responsabilità, i pesi, gli impegni e anche le difficoltà che vi sono, si inseriscono in un contesto di considerazione del valore di questi beni che non può vedere la dimensione pubblica estranea o semplicemente regolatrice. Occorre una collaborazione concreta. (...)

Una collaborazione concreta e proficua per il nostro Paese tra pubblico e privato consente molte chiavi per affrontare e risolvere in modo migliore il problema che voi rappresentate e la realtà che voi garantite in vita.

Vi sono molto grato per questo incontro perché mi consente di ringraziarvi per quel che fate, per l'impegno che individualmente e collettivamente svolgete come Associazione assicurandovi che vi è tutt'altro che un disinteresse, al contrario, vi è una piena consapevolezza da parte delle istituzioni dell'importanza dell'opera che fate e dell'esigenza di collaborazione”.

Sergio Mattarella

(Dall'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione dell'incontro con il Consiglio Direttivo dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, Quirinale, 12 aprile 2016)



Meeting

Il **6 aprile 2016** a **Palazzo Caiselli a Udine**, il **Presidente Nazionale – Gaddo della Gherardesca**, ha tenuto un intervento avente per oggetto: *“La conservazione dei beni culturali privati: coscienza e sfida”*, nell’ambito del **Ciclo di Conferenze sull’Arte svoltesi** presso la Scuola di Specializzazione in **Conservazione dei Beni Culturali dell’Università di Udine** patrocinata dall’**A.D.S.I. Friuli-Venezia Giulia**.



Il **21 ottobre 2016** alle **Scuderie di Palazzo Altieri**, la **Regione Lazio** ha presentato Legge Regionale del 20 giugno 2016 – nr. 8, dal titolo: *“Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale”*. Tale legge prevede dei contributi che potranno essere concessi per progetti di restauro, risanamento conservativo, recupero, fruizione e manutenzione straordinaria nei centri minori. Sono intervenuti tra gli altri, il **Presidente della Regione Lazio – Nicola Zingaretti** ed il nostro **Presidente Nazionale – Gaddo della Gherardesca**.



L’**11 ottobre 2017** presso la **federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro**, il **Presidente Nazionale – Gaddo della Gherardesca**, ha partecipato in qualità di relatore al **Forum: “I nuovi scenari del mecenatismo culturale”**. L’appuntamento, attraverso gli interventi di esponenti del mondo istituzionale e culturale e le testimonianze dei Cavalieri del Lavoro, è stata un’occasione di approfondimento sui modelli di *governance* della cultura e sul ruolo del mecenatismo contemporaneo per la crescita e lo sviluppo sociale ed economico del Paese.



Il **20 ottobre 2017** a **Lucca** presso la **Fondazione Campus**, il **Presidente Nazionale – Gaddo della Gherardesca**, ha lanciato la nuova proposta formativa dal titolo: **“Lo spirito del luogo - Valorizzare e promuovere ville e dimore storiche del territorio”**. Un percorso interamente gratuito, in quanto finanziato dalla Regione Toscana, che dà l’opportunità a 24 studenti selezionati di frequentare lezioni inerenti un eventuale lavoro futuro all’interno di aziende del settore turistico, della Pubblica Amministrazione, tour operator, organizzazioni turistico-alberghiere e che curino la progettazione di itinerari turistici integrati, l’organizzazione di eventi, la commercializzazione turistica e l’animazione locale.



Il **17 marzo 2018** a **Trento** presso il **Castello di Buonconsiglio**, si è tenuto il convegno: **“Abitare l’antico – dimore storiche fra conservazione utilizzo e valorizzazione”** al quale ha partecipato il **Presidente Nazionale – Gaddo della Gherardesca**. In occasione dell’Anno europeo del patrimonio culturale la **Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento** e l’**A.D.S.I. Trentino Alto Adige/Südtirol**, hanno organizzato congiuntamente un incontro di studi sul tema delle dimore storiche di proprietà privata, con uno sguardo che dall’ambito regionale si estende al vicino Land del Tirolo e ad altre realtà italiane, trattando da vicino le problematiche connesse alla conservazione, all’utilizzo e alla valorizzazione di castelli, palazzi, ville e giardini storici.



Il Presidente Nazionale – Gaddo della Gherardesca incontra la Delegazione Italia-Cina.





Villa e Giardino Garzoni – Collodi-Pescia, Pistoia

Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus

Per volontà della **Marchesa Maria Cristina Sipari in Monticelli Obizzi**, figlia dell'Onorevole Erminio Sipari, nel luglio 2005 è stata costituita una Fondazione avente carattere di utilità sociale, presieduta fino al dicembre 2006 dalla stessa marchesa Sipari. La Fondazione è finalizzata alla conservazione ed alla tutela del cospicuo patrimonio architettonico e storico rappresentato dal palazzo di famiglia, situato nel centro abitato di Pescasseroli, dalla adiacente Chiesa dell'Addolorata e dalle rispettive pertinenze. Tra esse figurano diversi terreni e fabbricati che insistono sulle campagne circostanti, il paese e due mulini, uno dei quali trasformato in centrale per la produzione di energia idroelettrica dallo stesso **Erminio Sipari** nei primi anni del '900. La Fondazione, intitolata ad Erminio Sipari e a sua moglie **Zelmira Galleano**, comprende tra i propri scopi statutari la promozione di attività volte all'incremento delle conoscenze sull'ambiente, alla conservazione dei beni culturali e ambientali presenti a Pescasseroli nonché dei valori architettonici, storici e artistici della Marsica e dell'Abruzzo. Essa si avvale del supporto della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo, dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, del Comune di Pescasseroli, della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, oltre che di quello dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, il



cui Presidente Nazionale, per espressa volontà della Marchesa Sipari, riveste il ruolo di Presidente pro-tempore della Fondazione. Tra i principali obiettivi raggiunti dalla sua costituzione figura l'apertura al pubblico della **Casa Museo** della famiglia Sipari. All'interno dell'imponente edificio, il **25 febbraio del 1866**, vi nacque il filosofo **Benedetto Croce**, cugino diretto di Erminio Sipari che, nel corso di feconda attività politica, attuava fra i primi in Italia, con antevergenza, tenacia e abnegazione, nuovi indirizzi protettivi della natura, fondando nel 1922 il **Parco Nazionale d'Abruzzo**.



Salotto del Camino



Sala da pranzo



Scalone d'onore

Casa Museo Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus
Piazza Benedetto Croce, 1 - 67032 Pescasseroli (AQ)

www.fondazionesipari.it

✉ fondazionesipari@virgilio.it

T. +39 0863 910748

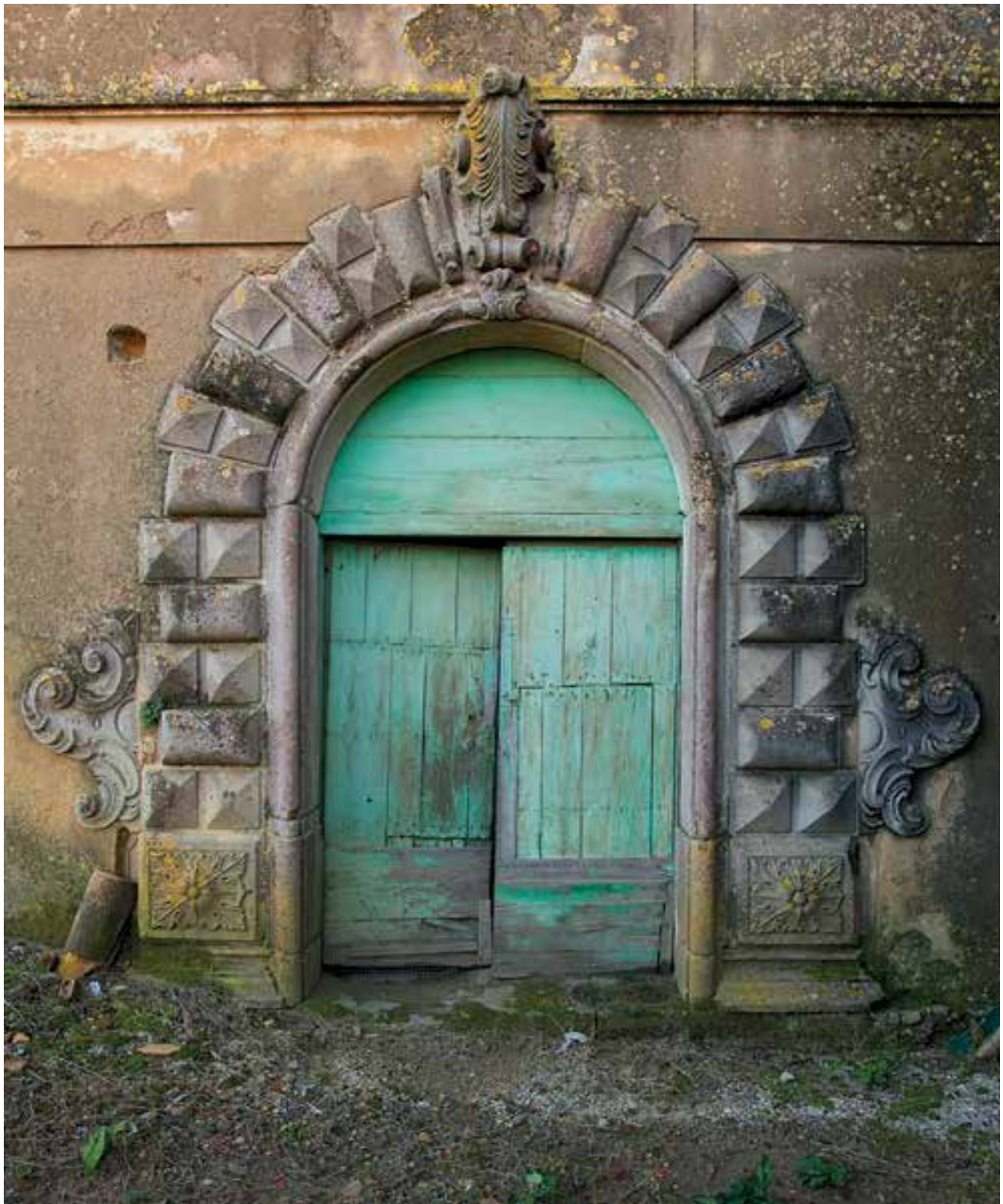
C. +39 334 3495164

 Casa Museo Palazzo Sipari

Sala della Musica Villa Pandola Sanfelice - Lauro, Avellino







Portale Palazzo Cefaly – Cortale, Catanzaro

Dicono di noi

La collaborazione fra l'Associazione Ville e Giardini di Puglia e l'Associazione Dimore Storiche Italiane è sempre stata caratterizzata da una convergenza di vedute su obiettivi di comune interesse nel rispetto dei corrispondenti ambiti, pertanto non possiamo non auspicare che tale collaborazione, possa continuare in nome della tutela del nostro patrimonio culturale.

Vincenzo Cazzato – Presidente Ville e Giardini di Puglia

La presenza dell'Associazione Dimore Storiche Italiane è stata negli anni importante, per rappresentatività ed operato. L'impegno volontario di soci, consiglieri, presidenti, ha portato a livello ministeriale e governativo la conoscenza di temi ed istanze legati alle storiche dimore, sottolineando il valore dell'impegno dei privati nella conservazione di una grande parte del Patrimonio di Beni Culturali del nostro Paese, da queste rappresentato. Alla conservazione e diffusione della conoscenza di palazzi, ville, castelli, rocche e torri, con i loro preziosi contenuti e giardini, fondamentali capi saldi, è inoltre necessario unire l'attuazione di appropriati adeguamenti ed innovazioni. Nel difficile cammino da seguire, essenziale rimane la collaborazione di sodalizi territoriali, espressioni di rilevanti sistemi identificativi delle peculiarità del Paese, come AVPL per la Lucchesia, per il raggiungimento di obiettivi tendenti ad assicurare reale continuità di vita alle dimore storiche nel terzo millennio.

Vittoria Colonna di Stigliano – Presidente Associazione Ville e Palazzi Lucchesi

L'Associazione Dimore Storiche Italiane è il naturale riferimento per i proprietari dei palazzi in città e dei castelli e ville su tutto il territorio nazionale. Per la sua presenza diffusa, per la consistenza delle sue fila e l'esperienza accumulata, essa è poi l'interlocutore primario delle istituzioni politiche e governative. In ciò, A.D.S.I. è supportata da associazioni consorelle e autonome, che si dedicano alla tutela degli immobili tipici dei singoli territori: così è l'Associazione per le Ville Venete, che dal 1979 rappresenta oltre 4mila ville tra Veneto e Friuli.

L'azione comune mira a riordinare il sistema amministrativo e fiscale dei Beni Culturali, affinché questi divengano veicolo di sviluppo socio-economico dei territori, in ogni settore, dall'agroalimentare al manifatturiero, fino al terziario avanzato.

Alberto Passi – Presidente Associazione Ville Venete

Sono molteplici le affinità tra l'Associazione Parchi e Giardini d'Italia e l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che è tra i più prestigiosi soci fondatori di APGI.

Entrambe le associazioni, pur in ambiti distinti, perseguono un fine comune: assicurare vita, tutela e accessibilità ad un patrimonio fragile e prezioso, nell'interesse del Paese.

Sono certo che l'attuale, energica gestione dell'A.D.S.I. offrirà l'occasione di un ulteriore consolidamento del rapporto in vista del raggiungimento di obiettivi condivisi.

Paolo Pejrone – Presidente Associazione Parchi e Giardini d'Italia

Quando, circa dieci anni dopo la fondazione dell'Istituto Italiano dei Castelli, da parte di Piero Gazzola, è nata l'Associazione Dimore Storiche Italiane, ho sentito ben presto il dovere di associarmi. Mentre la nostra associazione si occupava principalmente dello studio, della salvaguardia e dell'inserimento nel ciclo attivo della vita moderna degli edifici fortificati, l'A.D.S.I. aveva lo scopo di aiutare i proprietari di dimore storiche ad affrontare le varie difficoltà che queste pongono sulle diverse problematiche. Il comune interesse per la cultura ha permesso una collaborazione utile nel passato e spero ancora più proficua nel futuro.

Fabio Pignatelli della Leonessa – Presidente Istituto Italiano dei Castelli

Merita convinto apprezzamento il dinamismo dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: che si propone la salvaguardia dei beni storico-artistici italiani attraverso la difesa proteiforme delle dimore storiche private.

Manutenzione e restauro delle dimore private, infatti, sono fattori essenziali di conservazione e di valorizzazione dell'intero ineguagliabile patrimonio culturale del Paese.

Del resto la complementarità tra "pubblico" e "privato" per la difesa di questo patrimonio è un esempio emblematico di quanto indispensabile sia, in materia, una sana interdipendenza tra "interesse privato" e "interesse generale".

In questo spirito la nostra fondazione – impegnata nella tutela delle Ville Vesuviane del XVIII secolo, patrimonio pubblico – intrattiene con l'A.D.S.I. Campania, un rapporto di reciproca fiducia e collaborazione.

Mario Rusciano – Presidente Fondazione Ente Ville Vesuviane

Confedilizia e l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane fanno parte della medesima famiglia. Ogni giorno le nostre due organizzazioni operano per fornire servizi e offrire tutela ai proprietari di immobili, che nel caso di A.D.S.I. sono, in particolare, quelli di interesse storico-artistico. Si tratta di cittadini che svolgono una funzione essenziale. Una funzione che ancora in troppi – politica inclusa – faticano a comprendere e apprezzare. E in un Paese, come è l'Italia, che ha il suo petrolio da un lato nel territorio e dall'altro nei tesori architettonici, non valorizzare adeguatamente il ruolo dei proprietari degli edifici di maggior pregio è doppiamente grave.

In questo quadro, l'A.D.S.I. è un punto di riferimento fondamentale, nel sostenere le ragioni dei proprietari delle dimore storiche, ma allo stesso tempo operando nell'interesse della nostra storia e della nostra cultura.

Giorgio Spaziani Testa – Presidente Confedilizia

Nessuna parte di questa pubblicazione
può essere riprodotta o trasmessa
in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo
elettronico, meccanico o altro senza
l'autorizzazione scritta del proprietario dei diritti.

2018 – A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane
Finito di stampare nel mese di aprile 2018
Stampato in Italia

in collaborazione con

ARTERIA



KRT

Comunicazione - Eventi - Maxi Affissioni - Merchandising



REPOWER
L'energia che ti serve.

TIM

URBAN VISION



LARGO DEI FIORENTINI, 1 | 00186 ROMA

T. +39 06 68307426 | F. +39 06 68802930 | SEGRETERIA@ADSI.IT | WWW.ADSI.IT



Associazione Dimore Storiche Italiane |



@dimorestoriche |



Associazione Dimore Storiche Italiane